



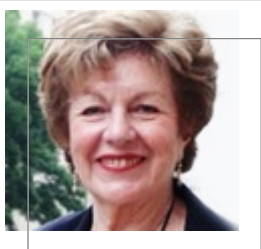
Où la diversité peut se voir comme un infini à explorer, un infini du sens... Dove la diversità può vedersi come un infinito da esplorare, un infinito del senso...
Henri Meschonnic

L'OEP vous souhaite une excellente année 2014 - L'OEP Le augura un'ecellente anno 2014 - Das EFM wünscht Ihnen ein glückliches neues Jahr 2014 - The EOP wishes you a happy new year 2014 - El OEP le desea un feliz año 2014

La Lettera dell'OEP N°52

(gennaio-febbraio 2014)

<http://www.observatoireplurilinguisme.eu>



Abbiamo appreso con grande tristezza la morte di Claire Goyer, presidente di DLF-Bruxelles-Europe e membro del Consiglio d'amministrazione dell'OEP.

Avvenuta brutalmente, il 25 dicembre, allorchè era in piena attività, la sua scomparsa è una grande perdita per tutti gli attori della diversità linguistica e della lingua francese. L'OEP perde una fedele e dinamica collaboratrice e un'amica cara. A titolo delle sue realizzazioni più importanti, si devono evocare i dibattiti che ella organizzava due volte all'anno a Bruxelles con grande competenza e molta pertinenza nella scelta dei temi. Citiamo gli ultimi tre : *Le multilinguisme, ça marche ! Qui a peur de la diversité ?* (3 dicembre 2013); *La diversité linguistique et la langue française sont-elles condamnées à reculer dans l'Union européenne ?* (25 marzo 2013); *Ya d'la joie : Le succès de la chanson française, nouvelle génération* (5 dicembre 2012). Per maggiori informazioni, appuntamento sul sito dell'OEP criterio di ricerca "[Infolettre](#)". Ella aveva egualmente aperto un [blog](#) molto vivace. Infine, ella a avuto un ruolo molto attivo nella campagna parlamentare che ha condotto al nuovo testo relativo all'uso del francese e delle lingue straniere nel sistema scolastico e nell'insegnamento superiore in Francia.

Care lettrici e lettori, siamo felici di ritrovarvi dopo una interruzione del funzionamento del sito dell'OEP di più di un mese. La sicurezza informatica un'eventualità campata in aria e la pirateria informatica non è una calamità che capita solo agli altri.

Il sito dell'OEP è stato vittima di attacchi particolarmente virulenti e ripetuti. In definitiva, abbiamo dovuto cambiare di sito ospite e operare una pesante migrazione, sperando di trovare competenza e reattività.

L'attualità del plurilinguismo è ricca se la misuriamo sul numero di colloqui e di seminari, sul numero di pubblicazioni e di...->

Direzione e redazione :
Christian Tremblay et Astrid Guillaume

La Lettera dell'OEP è tradotta gratuitamente in [tedesco](#), [inglese](#), [bulgaro](#), [croato](#), [spagnolo](#), [greco](#), [italiano](#), [polacco](#), [portoghese](#), [rumeno](#) et [RUSSO](#). I testi sono

[Potete ritrovare le Lettere precedenti cliccando qui](#)

In questo numero

- Edito : Novità per le lingue nelle imprese
- Articoli recenti da non perdere
- Altri annunci e pubblicazioni

-> conferenze che girano intorno a questa tematica. Vi è ancora evidentemente molto lavoro da fare per cambiare i pregiudizi per scuotere le visioni tecnicistiche che riducono il linguaggio in un semplice mezzo di comunicazione intercambiabile come una custodia di smartphone. Ed è perciò che siamo felici di consegnarvi una lettera e un sito con dei contenuti sempre rinnovati, perchè il plurilinguismo e la diversità culturale ricoprono contenuti immensi e, in rapida evoluzione, essi incontrano aspirazioni profonde aspirations profondes qui sont en train de faire reculer le monolinguisme et l'hégémonie linguistique et culturelle. ...->

Editoriale : Ci sarebbero delle novità nelle imprese per quanto riguarda le lingue ?

Il mondo dell'impresa non ha bisogno di simposi né di manifesti per evolvere. Sono lente evoluzioni caratterizzate dal marchio del realismo e del pragmatismo.

Negli anni 80, si è assistito a un' ondata mondializzatrice, sostenuta dall'ideologia liberale e dall'esplosione del potere finanziario il cuore è negli Stati Uniti.

Oggi, se i dati tecnici di questa nuova mondializzazione - tutti sanno che la mondializzazione non data di oggi- sono ben presenti e ineluttabili, gli equilibri mondiali cambiano rapidamente. Un mondo multipolare si mette in azione molto rapidamente, cioè che cambia i dati in rapporto agli anni 80. Un dirigente del gruppo farmaceutico *Avantis*, prima della cessione a *Sanofi*, poteva ancora nel 2001 dichiarare che il gruppo doveva costruire una cultura d'impresa intorno all'inglese¹. Non è certo che una simile affermazione, che appare già segnata dall'anacronismo, possa essere tenuta oggi nel medesimo modo.

Per altro, assistiamo all'emergere di una presa di coscienza dell'importanza del fattore culturale.

L'attualità ce ne offre lo spettacolo permanente. I conflitti attuali non sono solo delle questioni d'impero, dei problemi di territorio o di accesso alle materie prime, anche se queste dimensioni non sono mai assenti. Ma, senza aderire allo "choc delle civiltazioni", sono il più sovente anche delle visioni del mondo, della società, dell'uomo nella società, che si affrontano, non sempre per imporlo all'altro, ma spesso per rivendicare un diritto a vivere secondo un modo di vita che non sia imposto dall'esterno.

Cio' che vuol dire che il libero mercato delle merci, dei capitali e degli uomini, al solo fine di massimalizzazione - in realtà spesso illusorio - dei profitti, non è un lungo fiume tranquillo. Ci sono, si potrebbe-dire, delle rugosità, che sono più forti di tutte le teorie.

Assodato che esse lavorano con uomini e donne e per uomini e donne, la diversità culturale e linguistica è un fattore del quale è impossibile non tener conto.

E ciò tanto più che i prodotti delle imprese sono, con i progressi tecnici e lo sviluppo economico e sociale, carichi di un contenuto culturale sempre più importante. E' la constatazione che evidenzia l'associazione [Diversum](#) (sito in 14 langues) con una doppia catena di conseguenze : d'un canto il rispetto da parte delle imprese della dimensione culturale presso ogni individuo che egli sia lavoratore o cliente-consumatore; d'altra parte la presa in considerazione della cultura come sorgente di profitto, cioè che è normale, l'impresa a per scopo di fare dei profitti. A tutti gli effetti, la cultura può essere, ed è molto spesso, una leva per l'impresa. A seconda che l'impresa produca delle centrali telefoniche o dei prodotti cosmetici, a seconda che essa produca petrolio o che produca dei beni puramente culturali (4% del PIB in Francia, ad egualità con l'industria automobilistica o le telecomunicazioni), è chiaro che il modello economico non può essere il medesimo. Le imprese la cui attività include una forte dimensione culturale scaturiscono dall'*economia mauve*, che, al medesimo titolo dell'*economia verde*, è una delle dimensioni dello sviluppo durevole...->

...->

che stanno facendo indietreggiare il monolinguisimo e l'egemonia linguistica e culturale.

La diversità è una sfida di civilizzazione assolutamente fondamentale che supera per le sue implicazioni **ceux** della crisi economica che attraversa il mondo occidentale.

...->Alcuni segni sono rivelatori di una tendenza :

- Les Échos del 10 dicembre 2013 pubblicano [uno studio](#) che mostra che la cultura generale, sotto tutte le sue forme, cresce di importanza nei programmi di formazione destinati ai dirigenti.
- Nel maggio 2013, la [CNUCED](#) rivelava l'importanza degli scambi di beni e servizi culturali a livello mondiale.
- Nel maggio 2013, al congresso internazionale, organizzato dall'UNESCO a Hangzhou (Cina), Irina Bokova, direttrice générale de l'UNESCO, afferma che la cultura è un pilastro dello sviluppo durevole.
- Pascale Thumerelle, Direttrice della responsabilità sociale d'impresa di [Vivendi](#), indica che la cultura è alla base della politica RSE del gruppo dal 2003.
- Il progetto europeo [CELAN](#), sviluppato nel quadro della piattaforma per il multilinguismo nell'impresa (Business Platform), significa "Rete per la competitività e l'impiego attraverso delle linguistiche". La sua ambizione è di fornire dei mezzi alle imprese per analizzare i loro bisogni linguistici, per meglio conoscere le risorse disponibili, e per definire delle politiche linguistiche.

Le lingue, ritenute troppo a lungo come un ostacolo agli scambi, cominciano ad apparire come una risorsa che bisogna saper utilizzare per il beneficio individuale e collettivo.

1 - Citato da Claude Truchot in "Le traitement des langues dans les entreprises, *Sociolinguistica* 23/2009, p.5.

Articoli da non perdere

Le monde jusqu'à hier- Ce que nous apprennent les sociétés traditionnelles (Jared Diamond)

Jared Diamond, che scopri' la Nuova-Ghinea nel 1964 per il suo primo studio del terreno ornitologico, pone *la* domanda question, cui si è raramente pensato: cosa *ci* insegnano questi Papou su cio' che gli Occidentali hanno perso con la scomparsa delle società tradizionali – queste società strutturate in gruppi di piccola densità di popolazione (compresa tra qualche decina e qualche migliaio di individui), viventi di caccia e di raccolti, di agricoltura o di pastorizia, e che i cotatti con le grandi società industriali hnno trasformato in modo limitato? ... [Leggere il seguito](#)

Francophonie : des perspectives favorables ou inquiétantes ? (C. Tremblay)

E' di buon tono descrivere la lingua francese come una lingua sul declino, inadatta alla modernità e posta in difficoltà dalla mondializzazione e dalla progressione estensiva dell'inglese. Come stanno esattamente le cose? Per rispondere a questa domanda, è necessario esaminare le evoluzioni in corso e le prospettive possibili. Articolo all'inidirizzo:

<http://www.cairn.info/revue-population-et-avenir-2013-5-p-15.htm>

Exploring the Dynamics of Multilingualism (DYLAN project by Anne-Claude Berthoud, François Grin and Georges Lüdi)

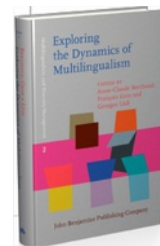
This book addresses the meanings and implications of multilingualism and its uses in a context of rapid changes, in Europe and around the world. All types of organisations, including the political institutions of the European Union, universities and private-sector companies must rise to the many challenges posed by operating in a multilingual environment. This requires them, in particular, to make the best use of speakers' very diverse linguistic repertoires.

Languages for the Future - Which languages the UK needs most and why (by [Language Rich Blog](#))

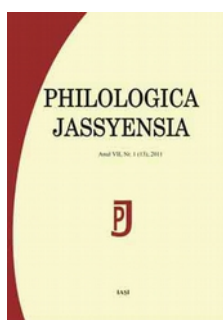
[The Languages for the Future report](#) identifies Spanish, Arabic, French, Mandarin Chinese, German, Portuguese, Italian, Russian, Turkish and Japanese as the languages most vital to the UK over the next 20 years. They were chosen based on economic, geopolitical, cultural and educational factors including the needs of UK businesses, the UK's overseas trade targets, diplomatic and security priorities, and prevalence on the internet.

Repères-Dorif 4 - Quel plurilinguisme pour quel environnement professionnel multilingue? - Quale plurilinguismo per quale ambito lavorativo multilingue?

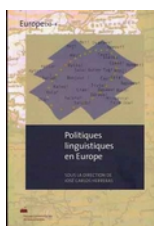
coordonné par Marie-Pierre Escoubas Benveniste et Sonia Di Vito



Annunce e pubblicazioni



ALTE PARIS 2014



La revue "Philologica Jassyensia" appartient à l'Institut de Philologie Roumaine "A. Philippide" – la Filiale de IASI de l'Académie Roumaine (<http://www.philippide.ro/>) et à l'Association Culturelle "A. Philippide" de IASI, Roumanie (<http://www.philologica-jassyensia.ro/asociatia/>).

Cette revue semestrielle est incluse dans les bases de données internationales CEEOL, EBSCO, DOAJ, MLA International Bibliography, GOOGLE SCHOLAR, FABULA, THE LINGUIST LIST et ULRICHSWEB.

Revue de sciences de la culture plurilingue, elle est naturellement partenaire de l'Observatoire Européen du Plurilinguisme. Elle publie chaque année un dossier "Le plurilinguisme - entre desiderata et réalité" et lance un

appel à communication permanent autour de cette thématique.

Écrire à : asociatia_philippide@yahoo.com

Séminaire annuel

sur le **Centre européen pour les langues vivantes**
Politiques européennes des langues
et priorités nationales

qui se tiendra le mardi 4 février au

Centre international d'études pédagogiques (CIEP)

6 avenue Léon Journault - 92318 SEVRES – Tel. 01 45 07 60 00

www.ciep.fr/

<http://www.ciep.fr/courriels/Seminaire-CELV-4-fevrier-2014.doc>

S'inscrire auprès de michel.lefranc@education.gouv.fr

Expolangues

A Paris, Parc des Expositions de la Porte de Versailles

Créé pour promouvoir l'apprentissage des langues, défendre le plurilinguisme et encourager les échanges internationaux, Expolangues est un événement unique qui réunit depuis plus de 30 ans l'ensemble des acteurs du marché linguistique, professionnels et grand public.

Pour cette 32^e édition, Expolangues célèbre **les langues du monde et le monde des langues.**

[En savoir plus](#)

[Évaluation en langues pour le multilinguisme : promouvoir la diversité linguistique et la communication interculturelle \(Paris 10-11 avril 2014\)](#)

[Le Multilinguisme au Carrefour des Disciplines – Colloque international \(Appel à communications\)](#)

American University of Beirut, Liban - 7-9 Avril 2014

Date limite de soumission des résumés : 24 janvier 2014

[III Jornadas Ciencia y Traducción \(9-11 abril 2014\), Petición de contribuciones](#)

Plazo de envío de propuestas: hasta el 15 de enero de 2014

[Politiques linguistiques en Europe \(dir. José Carlos Herreras\)](#)

Diverse est donc l'Europe où nous vivons, telle que l'a façonnée l'histoire. Diverse en ces langues, en ses structures, en ses lois.

Diverse aussi en ses cultures, en ses manières de vivre et de penser. [...]



l'Europe de demain sera probablement d'autant plus unie qu'elle aura mieux su faire droit aux multiples valeurs de sa diversité»

Langues étrangères à l'école en Europe : un cadre commun de référence et une diversité de pratiques, Note d'information - N° 13.25 - novembre 2013 du ministère de l'éducation nationale

Apprendre les langues à l'université au 21ème siècle (Dir.M. Derivry-Plard, P. Faure et C. Brudermann), Ed. Riveneuve editions

Plurilinguisme et monde du travail - Actes des Cinquièmes Journées des Droits Linguistiques (Teramo-Giulianova-Civitanova Marche, 19-21 mai 2011)

Dialogues entre langues et cultures (Gonnot, Anne-Catherine / Rentel, Nadine / Schwerter, Stephanie (éds.)), Peterlang

Schreibfähigkeit und Mehrsprachigkeit (Petersen, Inger), Ed. De Gruyter, Written Language Skills and Multilingualism

Sprachenpolitik in Österreich (Cillia, Rudolf de / Vetter, Eva (Hrsg.)), Peterlang

Multilingualism and English (Stepkowska, Agnieszka), Peterlang

Meaning in Subtitling (Deckert, Mikolaj), Peterlang

Lexical Challenges in a Multilingual Europe (Stickel, Gerhard / Váradi, Tamás (eds.)) (FENIL/EFNIL)

Mehrsprachigkeit türkischer Schüler in Frankreich und Deutschland (Krüger, Ann-Birte), Peterlang

Les Langues Modernes n°4/2013 : « Apprendre à s'autoformer en langues : approches créatives et outils numériques »

Etre bilingue (G. Lüdi/ B. Py), Peterlang

Einführung in die Übersetzungskultur (Maria Krysztofiak), Peterlang

Language, Migration and Social Inequalities (A. Duchêne, M. Moyer, C. Roberts), Ed. Multilingual Matters

L'émotion et l'apprentissage des langues (N°48 de la revue Lidil)

Managing Diversity in Education Languages, Policies, Pedagogies (David Little, Constant Leung, Piet Van Avermaet), Ed. Multilingual Matters